

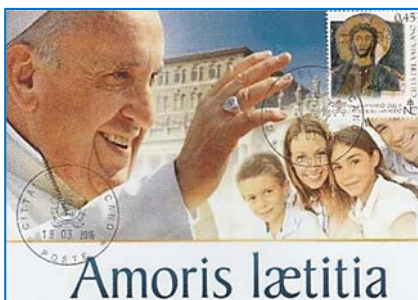
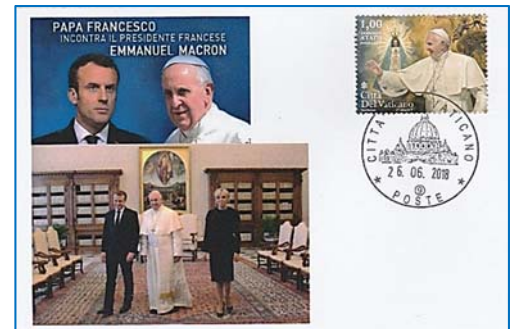
# IL PRESIDENTE DELLA FRANCIA MACRON IN VATICANO

## Udienza con papa Francesco

Emmanuel Macron, presidente della Francia, ha incontrato per la prima volta Papa Francesco in Vaticano accompagnato dalla moglie Brigitte Macron e dai ministri dell'Interno e degli Esteri, come pure dall'ambasciatore presso la Santa Sede. Un colloquio nella Biblioteca Pontificia, di circa un'ora, su vari temi: i buoni rapporti bilaterali esistenti tra la Santa Sede e la Francia, l'impegno della Chiesa, il contributo delle religioni alla promozione del bene comune del Paese, "Sono state affrontate questioni globali di interesse condiviso, quali la protezione dell'ambiente, le migrazioni e l'impegno a livello multilaterale per la prevenzione e la risoluzione dei conflitti, specialmente in relazione al disarmo, la conversazione ha inoltre consentito uno scambio di valutazione su alcune situazioni di conflitto, particolarmente nel Medio Oriente e in Africa. Infine, non è mancata una riflessione congiunta circa le prospettive del progetto europeo".(dalla nota ufficiale). Nel corso dell'udienza sono stati toccati anche argomenti come: l'Europa, i migranti, l'ecologia, i cristiani d'Oriente e la laicità...

Per il consueto scambio dei doni, il presidente ha donato al Papa una copia preziosa del "Diario di un curato di campagna", romanzo di Georges Bernanos del 1949, il Papa lo ha ringraziato confessandogli: "Ho letto quest'opera diverse volte e mi ha fatto bene: è un libro che ho sempre amato molto".

Il Pontefice, invece, ha regalato a Macron il medaglione della pace con San Martino: "Ritae San Martino. E vuole sottolineare la vocazione dei governanti in aiuto dei poveri. Tutti siamo poveri". Infine i quattro libri di Francesco: l'enciclica "Laudato Si", l'esortazione apostolica "Amoris Laetitia", l'"Evangelii Gaudium" e l'ultima esortazione apostolica "Gaudete et Exsultate" e il messaggio della pace di quest'anno firmato dal Papa.



## Incontro con la Comunità di S. Egidio

Macron ha fatto colazione a Palazzo Farnese con il fondatore della Comunità di Sant'Egidio. "Migrazioni, corridoi umanitari, il ruolo dell'Europa e lo sviluppo dell'Africa. Questi i temi affrontati dalla delegazione della Comunità di Sant'Egidio all'incontro che ha avuto con il presidente della Repubblica francese. "È stato un incontro molto positivo", dice Marco Impagliazzo, presidente della Sant'Egidio: "Il presidente ha ringraziato la Comunità per i corridoi umanitari che si sono aperti anche in Francia oltre che in Italia, in Belgio e Andorra. E soprattutto abbiamo avuto una lunga discussione sui temi della



pace e dello sviluppo in Africa”. Sant’Egidio ha una rete in 30 Paesi africani di “scuole della pace” che sono scuole di alfabetizzazione e di educazione alla pace per bambini e adolescenti: “Che cosa significa creare un futuro per i giovani africani in Africa. Questo è stato il tema centrale della conversazione”.

### Protocanónico d'onore del Capitolo lateranense

Emmanuel Macron nel pomeriggio accompagnato dalla moglie Brigitte, ha preso possesso del titolo di protocanónico d'onore del Capitolo lateranense nella Basilica di San Giovanni in Laterano, la cattedrale della diocesi di Roma (Una carica onoraria che spetta ai presidenti d'Oltralpe, da loro ereditata dai re di Francia). Ad accoglierlo l'arcivescovo vicario Angelo De Donatis e tutti i canonici: “Con gioia accogliamo il suo ingresso e si perpetua così la memoria di un'antichissima tradizione che lega la Francia alla Sede Apostolica. Oggi tale memoria sottolinea gli sforzi degli uomini di buona volontà affinché cresca la coscienza della civiltà civile dell'Europa” sottolinea poi l'impegno comune di uomini e donne che appartengono all'Unione Europea: “impegni profetici grandissimi: come la difesa della dignità dell'essere umano”. “le malattie che più colpisce l'Europa: la solitudine, degli anziani, dei poveri, dei migranti”.

Il Presidente Macron ringrazia pubblicamente: "Ho deciso di accettare l'invito perché appartiene ad una tradizione di concordia e di amicizia tra la Francia e il Vaticano a cui io sono molto legato. Come ogni tradizione le sue radici affondano lontano nel tempo con Enrico IV. Io seguo tutto questo con attenzione. Oggi, la presenza del Capo di Stato della Francia indica la volontà della Francia di approfondire i rapporti di fiducia con la Santa Sede. Queste relazioni non sono solo il frutto della storia, ma voglio che si sviluppino ulteriormente a favore della pace e del bene comune".

### La storia

È intorno al 1300 che si stringe il legame tra la Francia e la Chiesa. è in quel periodo che inizia la costruzione del ciborio della Basilica, pagata dal re Carlo V (1338-1380): lo stemma del monarca è ancora visibile sul ciborio stesso. Nel '400, re Luigi XI (1423-1483) donò al Capitolo della Basilica importanti redditi nel sud della Francia. Successivamente Enrico IV regalò l'abbazia di San Pietro di Clairac, sempre nel sud della Francia. Dal canto suo il Capitolo lateranense, per ringraziare il sovrano, fece scolpire una sua statura in bronzo, e insignì il re del titolo di protocanónico d'onore. Ancora oggi, ogni anno, il 13 dicembre, data di nascita di Enrico IV, nella Cattedrale si celebra la “Missa pro natione gallica”. Nel 1950, la tradizione di prendere possesso del titolo è stata ripresa dal presidente René Coty, ne hanno poi seguito l'esempio Charles De Gaulle, Valery Giscard d'Estaing, Jacques Chirac e in tempi recenti, nel 2007 Nicolas Sarkozy. Non hanno invece accettato la nomina Georges Pompidou e i socialisti Francois Mitterand e Francois Hollande.

tratto da comunicati ACI Stampa)

Angelo Siro

